

## **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, ai sensi del comma 611 dell'art.1 della L. 190/2014**

\*\*\*

### **I. Premessa e riferimenti normativi**

Ai sensi dell'art.3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244 del 2007) “al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 , e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.”

Il comma 29 del citato art.3 Legge Finanziaria 2008 stabilisce che “entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge (1^ gennaio 2008) le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.”.

L'art. 1, comma 569 della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 2013), come modificato dal D.L. n. 16/2014, convertito con L. n. 68/2014, ha stabilito l'obbligo per le P.A. di effettuare una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie e di dismettere quelle non strettamente necessarie entro il 31/12/2014.

In particolare, ai sensi della disposizione succitata “il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2014) decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile”.

L'art. 2437 ter, comma 2, c.c. dispone che il valore di liquidazione delle azioni della società è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Il comma 611 della legge 190/2014 (Legge di Stabilità per il 2015) stabilisce che:

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”

Il comma 612 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Nel caso delle Camere di Commercio, la competenza spetta alla Giunta.

Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Entro il 31 marzo 2016, deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Approvato il piano operativo, questo potrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni o esercizio del diritto di recesso.

Il comma 613 della Legge di Stabilità 2015 precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Alle operazioni contenute nel piano di razionalizzazione si applicano inoltre:

- la disciplina in materia di mobilità del personale prevista dall'articolo 1, commi dal 563 al 568 della Legge di Stabilità 2014. Infatti, le società partecipate possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare, senza necessità del consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione al proprio fabbisogno e per le finalità dei commi 564 e 565 (atti di indirizzo per privilegiare le assunzioni in mobilità da altre società invece che nuove procedure concorsuali; predisposizione della dichiarazione di esubero del personale).
- la disciplina in materia di benefici fiscali di cui all'articolo 1, comma 568-bis della Legge di Stabilità 2014. In caso di scioglimento di società o aziende speciali, direttamente partecipate, in corso o deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento sono esenti da imposizione fiscale, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Nel caso di scioglimento di società controllate indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alle società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

In caso di scioglimento (entro i dodici mesi), ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Si rammenta inoltre che l'art. 1, commi 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), stabilisce che le pubbliche amministrazioni locali hanno l'obbligo di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Tale disposizione trova applicazione a decorrere dall'anno 2015, con riferimento alle “partecipazioni in altre imprese” di cui al Regolamento di Contabilità (cioè quelle diverse dalle imprese controllate o collegate). L'accantonamento, da determinare secondo le modalità definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 20/02/2015, deve essere effettuato per la prima volta in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate.

Si precisa, inoltre, quanto alle finalità istituzionali delle Camere di Commercio, che esse, ai sensi dell'art.2, commi 1 e 2, della L. n. 580 del 1993, “svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà.

Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi a:

a) tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della presente legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;

c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;

d) realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;

e) supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero e la tutela del «Made in Italy», raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico;

f) promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;

g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;

h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;

l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci e, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge ad altre pubbliche amministrazioni, il rilascio di attestazioni di libera vendita e commercializzazione dei prodotti sul territorio italiano o comunitario e di certificazioni dei poteri di firma, su atti e dichiarazioni, a valere all'estero, in conformità alle informazioni contenute nel registro delle imprese <sup>(5)</sup>;

m) raccolta degli usi e delle consuetudini;

n) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Quanto alla possibilità che le Camere di Commercio partecipino ad organismi societari, si rammenta il disposto dell'art.2, commi 4 e 5, della L. n. 580 del 1993, che stabiliscono che: “4. Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la

partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società. 5. Le camere di commercio, nel rispetto di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, in forma singola o associata, e secondo le disposizioni del codice civile, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.”.

## II. Partecipazione dirette

La Camera di Commercio di Livorno è socia direttamente di n. 28 società, delle quali n. 11 dismesse, n.1 in corso di recesso e n. 4 in liquidazione.

Di seguito, pertanto, vengono riportati in forma tabellare e sintetica gli elementi identificativi delle società partecipate da questa Camera di Commercio, le azioni già avviate o che l’Ente si propone di avviare, nonché i risparmi di spesa attesi.

### Società del sistema camerale

#### 1.

<b>Denominazione</b>	<b>Borsa Merci Telematica S.c.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	06044201009
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	2.387.372,16 (versato)
<b>Partecipazione dell’Ente</b>	€ 299,62, pari al 0,013%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	92,17% in capo a P.A., 7,83% in capo ad Infocamere
<b>Attività svolta</b>	gestione della Borsa Merci Telematica Italiana
<b>In house o meno</b>	non in house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 09/07/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell’Ente, considerato che, in concreto, la Camera di Commercio non si avvale dei servizi resi dalla Società. Soltanto due, infatti, sono gli operatori accreditati nella Provincia di Livorno.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d’asta € 310,17, pari al valore patrimoniale della quota risultante dal bilancio al 31/12/2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.

<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015, la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	Somma pari al contributo consortile, che nel 2014 è stato di € 8.315,00
<b>Note</b>	<p>BMTI ha contestato la possibilità per le Camere di Commercio socie di uscire dalla società, invocando il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 174 del 6 aprile 2006 con la quale è stata istituita. Ad avviso della società le previsioni normative di cui al Decreto citato, “sono il risultato della volontà del sistema camerale di presidiare attraverso una apposita società consortile i propri servizi in materia di regolazione, controllo e trasparenza dei mercati (rilevazione dei prezzi all'ingrosso per la formazione dei mercuriali, attivazione e gestione di Borse merci e Sale di contrattazione), erogati sin dall'inizio del secolo scorso a supporto delle imprese e delle istituzioni. Proprio per questi motivi è stata creata BMTI S.c.p.A., che risponde anche alla necessità di adeguare le Borse Merci utilizzando strumenti informatici, come previsto dall'art. 30 del d.lgs 228/2001. In conseguenza di quanto previsto nel DM 174/2006 e s.m.i., la singola Camera di Commercio non potrebbe trasferire la totalità della propria partecipazione in BMTI S.c.p.A., poiché diversamente, la Camera di Commercio rinunciarebbe al presidio delle proprie competenze previste per legge.” Prosegue BMTI affermando che “la legge 244/2007, come modificata dalla legge 147/2013, non sarebbe applicabile alla cessione della partecipazione azionaria in BMTI S.c.p.A., visto che la società stessa svolge funzioni di interesse generale e che l'assunzione della qualità di socio da parte delle Camere di Commercio deriva dal già citato D.M. 174/2006 (non è quindi una partecipazione vietata).”</p> <p>Alla obiezione circa il fatto che non tutte le Camere di Commercio sono socie di BMTI, la società risponde così: “Nel corso degli anni, per ottenerne l'adesione a BMTI S.c.p.a., sono state effettuate diverse sollecitazioni nei confronti delle Camere di Commercio non socie sia direttamente che da parte di Unioncamere. Il numero delle Camere di Commercio socie è, infatti, aumentato passando da 56 nel 2006 alle attuali 81 Camere, oltre alle 3 Unioni Regionali e a Unioncamere.</p>

	<p>Riguardo alla possibilità o meno di appellarsi alla mancata adesione di alcune Camere di Commercio alla BMTI S.c.p.A., per giustificare l'uscita dal consorzio o il mancato pagamento del contributo consortile da parte delle Camere socie, di seguito viene riportata l'esperienza vissuta da BMTI S.c.p.A., nelle vesti di socio gestore per due anni del Consorzio Infomercati, per la gestione di un'analogo fattispecie. In questo caso i mercati all'ingrosso soci hanno più volte tentato di uscire dal Consorzio e a non pagare il contributo consortile, adducendo come motivazione la mancata adesione da parte di tutti i mercati all'ingrosso potenzialmente obbligati. Nei confronti dei soci inadempienti sono stati emessi dei decreti ingiuntivi (disponibili a richiesta), visto che le sentenze sono state favorevoli al Consorzio, che hanno obbligato i soci a saldare i propri debiti e a pagare le spese processuali ed indicando come possibilità solo quella di rivalersi sui non soci ai fini di ottenere un risarcimento.”</p> <p>BMTI ha comunicato che due sono gli operatori della Provincia di Livorno accreditati per l'utilizzo della piattaforma telematica.</p> <p>Con lettera del 29/10/2014, questa Camera di Commercio ha comunicato alla Società di ritenere che la cessione non contrasti con il D.M. 174/2006. Tale normativa infatti, oltre a non avere carattere imperativa, non impone, ad avviso della scrivente, che ciascuna Camera di Commercio vi detenga necessariamente una partecipazione.</p> <p>Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 10/12/2014 indirizzata a tutte le Camere di Commercio, ha affermato che essendo la partecipazione alla BMTI espressamente prevista normativamente, appare strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere, ed in particolare per lo svolgimento delle competenze camerali in tema di monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione dei mercati. L'uscita da BMTI delle Camere di Commercio non consentirebbe lo svolgimento di funzioni delegate dal Ministero delle politiche agricole, nell'ambito degli interventi ritenuti dal medesimo Ministero strategici.</p> <p>BMTI, con lettera 17/02/2015, ha richiamato la nota ministeriale, per ribadire che la partecipazione delle Camere di Commercio alla società, essendo espressamente prevista normativamente, appare strettamente necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 2.

<b>Denominazione</b>	<b>Dintec – Consorzio per l’Innovazione Tecnologica S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04338251004
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	551.473,09
<b>Partecipazione dell’Ente</b>	€ 1.000,00, pari al 0,181%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	Servizi relativi alla diffusione di norme tecniche e per la certificazione di qualità
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica. La società, infatti, ai sensi dell’art.2, comma 2, lettera l della citata L. n. 580 del 1993, risulta coerente con le finalità istituzionali dell’Ente, che se ne avvale per la certificazione dell’Organismo di controllo dei vini e in materia di metrologia legale.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nell’agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’avvio del processo di fusione con SICAMERA (Sistema Camerale Servizi S.r.l.). Ad oggi il processo di fusione non si è realizzato, essendo SICAMERA partecipata esclusivamente da soggetti facenti parte del sistema camerale, con la conseguenza che devono essere previamente definite le relazioni con il socio Enea per la sua uscita dal Consorzio. Con delibera del 25/02/2015 l’assemblea straordinaria ha deciso di modificare l’art.6 dello Statuto della Società riservando la partecipazione solo a soggetti del sistema camerale, con la conseguenza, la quota di partecipazione di Enea dovrà essere liquidata, consentendo così di proseguire nel procedimento di fusione in SiCamera. La Camera di Commercio ha espresso parere favorevole alla fusione con deliberazione n. 21 del 13 novembre 2013. Si rileva, inoltre, come emerge dal Budget 2015, il contenimento dei costi di produzione per un importo di c.a. € 300.000 di cui 2/3 per riduzione del costo del lavoro e del costo degli organi sociali e 1/3 per riduzione di altri costi. Si prevede inoltre una quota elevata di ricavi «certi» (attualmente pari a c.a. € 1.200.000,00, su un obiettivo di € 1.652.000,00).

## 3.

<b>Denominazione</b>	<b>Ecocerved S.c.a.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	03991350376
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	2.500.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 9.126,00, pari allo 0,37%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	Il 63,06% direttamente in capo a Pubbliche Amministrazioni, il 36,94% indirettamente attraverso Infocamere partecipata al 100% da Pubbliche Amministrazioni.
<b>Attività svolta</b>	Produzione e distribuzione dati relativi all'ambiente ed all'ecologia; sviluppo e gestione dei sistemi informativi derivanti da competenze che la normativa ambientale assegna alle Camere di Commercio o per le quali le Camere di Commercio rivestono funzioni delegate (in materia di MUD, Sistri etc.)
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale ne ha confermato il mantenimento da ultimo con la più volte citata deliberazione n. 93/2014, in quanto strategica. La società infatti costituisce il presidio tecnico delle Camere di Commercio per le tematiche ambientali (D.Lgs. 152/2006, D.M. 52/2011, D.p.r. 43/2012, D.Lgs. 49/2014, D.Lgs. 188/2008, D.Lgs. 161/2006). La Società inoltre, oltre a realizzare, in proprio tutte le attività direttamente connesse all'esercizio delle funzioni camerali, di converso si avvale, tramite rapporto convenzionale, di Infocamere, per quei servizi informatici trasversali, che è più economico ed efficiente che siano assicurati dalla stessa Infocamere, in quanto già in uso alle Camere di Commercio. Ci si riferisce, segnatamente, ai servizi relativi a: hosting dei sistemi hardware e di comunicazione, protocollo informatico, sistemi di pagamento e accesso integrato al Registro delle Imprese, evitando così rischi di sovrapposizione e duplicazione
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La Camera di Commercio valuterà se dismettere o meno tale partecipazione, in quanto potrebbe comunque avvalersi dei servizi svolti dalla Ecocerved, anche senza rivestire la qualità di socio, il tutto al fine di razionalizzare le società di sistema ed evitare duplicazioni.
<b>Tempi di attuazione</b>	La valutazione in ordine al mantenimento piuttosto che alla dismissione sarà assunta entro il 31 dicembre 2015
<b>Risparmi da conseguire</b>	L'eventuale dismissione della società non comporterebbe risparmi in quanto gli oneri per la partecipazione alla società sono già compresi nel contributo consortile dovuto ad Infocamere S.c.p.A.

## 4.

<b>Denominazione</b>	<b>IC Outsourcing S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04408300285
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Padova
<b>Capitale sociale (€)</b>	372.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 135,78, pari allo 0,037%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	Il 62% direttamente in capo a Pubbliche Amministrazioni, il 38% indirettamente attraverso Infocamere partecipata al 100% da Pubbliche Amministrazioni
<b>Attività svolta</b>	Servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei, nonché il loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici; servizi di acquisizione ed elaborazione dati; servizi di gestione e coordinamento della conduzione degli immobili e gestione magazzino
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale ne ha deciso la dismissione, con deliberazione n. 186 del 20/12/2013, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. La Camera di Commercio, infatti, non si avvale dei servizi offerti dalla società, che comunque esercita attività analoghe o simili a quelle già svolte da altre società partecipate. La dismissione, pertanto, è diretta anche ad evitare duplicazioni.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 831,24, pari al valore patrimoniale della quota risultante dal bilancio al 31/12/2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569. La Società ha risposto che, considerato che gli attuali organi sociali sono in naturale scadenza del triennio con l'approvazione del bilancio 2014, la liquidazione delle quote, con conseguente riparto per i soci residuali, potrà avvenire dopo tale approvazione.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014. Non è previsto un contributo consortile.

## 5.

<b>Denominazione</b>	<b>Infocamere S.c.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	02313821007
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	17.670.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 10.772,50, pari allo 0,06%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	Gestione ed elaborazione dati, consulenza ed assistenza informatica, fornitura di prodotti e servizi anche informatici
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con la deliberazione n. 93/2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica. La Società infatti è indispensabile per l'espletamento della maggior parte delle finalità istituzionali della Camera di Commercio, poiché realizza per il sistema camerale le infrastrutture informatiche necessarie all'erogazione dei principali servizi al pubblico, quali il sistema informatico del Registro imprese, la firma digitale, i portali registro imprese.it ed impresainungiorno.it, ma anche molti degli applicativi utilizzati per le attività di back office delle CCIAA.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	I Soci, in relazione alla contrazione delle risorse disponibili in seguito ai tagli del diritto annuale, hanno già dato ad Infocamere input per un maggior efficientamento delle risorse. L'assemblea dei soci del 16 dicembre 2014 ha deliberato la riduzione del 20% dei compensi dei componenti del Collegio sindacale e del gettone di presenza percepito per le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; - la riduzione del 20% dei compensi dei componenti della Commissione Consultiva e del gettone di presenza percepito per la partecipazione alle relative riunioni; - la riduzione del 20% del gettone di presenza percepito dai componenti del Comitato di Supporto per la partecipazione alle relative riunioni. La stessa assemblea, nell'approvare il budget per il 2015 ha deliberato la riduzione del contributo consortile del 35% e una riduzione dei costi di produzione secondo le seguenti direttrici: • Internalizzazione delle risorse e automazione; • Miglioramento della Produttività; • Riduzione Costi Operativi; • Risparmi energetici (Green IT).

## 6.

<b>Denominazione</b>	<b>Isnart S.c.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04416711002
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	1.046.500,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 3.000,00, pari allo 0,29%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	studi e ricerche sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità in materia turistica
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 122 del 20/10/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel novembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 3.464,52, pari al valore patrimoniale della quota risultante dal bilancio al 31/12/2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	Somma pari al contributo consortile, che nel 2014 è stato di € 5.000,00

## 7.

<b>Denominazione</b>	<b>JOB Camere S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04117630287
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Padova
<b>Capitale sociale (€)</b>	600.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 219,00, pari allo 0,037%
<b>Partecipazione complessiva Pubbliche Amministrazioni</b>	Il 60% direttamente in capo a Pubbliche Amministrazioni, il 40% indirettamente attraverso Infocamere, Ecocerved e IC Outsourcing partecipate direttamente ed indirettamente al 100% da Pubbliche Amministrazioni
<b>Attività svolta</b>	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), attività di fornitura e gestione risorse umane (staff leasing), servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale.
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 09/07/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 1.101,13, pari al valore patrimoniale della quota risultante dal bilancio al 31/12/2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437 ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569. La Società ha risposto che, considerato che gli attuali organi sociali sono in naturale scadenza del triennio con l'approvazione del bilancio 2014, la liquidazione delle quote, con conseguente riparto per i soci residuali, potrà avvenire dopo tale approvazione.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014. Non è previsto un contributo consortile.

## 8.

<b>Denominazione</b>	<b>Logistica Toscana</b>
<b>Codice fiscale</b>	05327140488
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	210.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 6.000,00, pari al 2,86%
<b>Partecipazione complessiva Pubbliche Amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia, consulenza gestionale e pianificazione aziendale, studi di mercato legate alla Logistica ed alle Infrastrutture
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	<p>La Giunta camerale ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente, con deliberazione n. 145 del 25/11/2014.</p> <p>Il quadro normativo specifico è regolato dalla L.R. Toscana n. 28/2014 (Nuova disciplina della società Logistica Toscana), che sostituendo la precedente legge 59/2006 (Condizioni e modalità per la partecipazione della Regione Toscana a società consortile a responsabilità limitata Logistica Toscana, ha rivisto la disciplina riguardante la società in oggetto e dalla Delibera della G.R.T. n.622/2014, con la quale è stato approvato il nuovo statuto.</p> <p>Si applicano numerose norme che attengono la nomina degli amministratori, il contenimento delle spese, l'assunzione di personale, l'acquisizione di lavori, beni e servizi, l'operatività verso i soci o verso terzi, ecc.</p> <p>La società non ha dipendenti e si avvale della collaborazione del personale dell'Unione regionale.</p>
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La Regione Toscana, ai sensi dell'art. 55 della propria Legge Finanziaria per il 2015 (L. n. 86 del 29/12/2014), ha stanziato € 90.000,00 per l'acquisto delle partecipazioni camerali in Logistica Toscana.
<b>Tempi di attuazione</b>	Unioncamere Toscana ha sollecitato per iscritto alla Regione Toscana la stipula dei contratti di cessione ed è ad oggi, in attesa di una risposta.
<b>Risparmi da conseguire</b>	Somma pari al contributo consortile, che nel 2014 è stato di € 4.249,00

## 9.

<b>Denominazione</b>	<b>Retecamere S.c.r.l. in liquidazione</b>
<b>Codice fiscale</b>	08618091006
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	240.991,35
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 344,33, pari allo 0,16%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	97,5%
<b>Attività svolta</b>	valorizzazione e sviluppo di progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La società è stata messa in liquidazione il 4 settembre 2013.
<b>Tempi di attuazione</b>	A seguito del pagamento dei debiti sociali, sarà chiusa la liquidazione. Monitoraggio del relativo procedimento.
<b>Risparmi da conseguire</b>	Somma pari al contributo consortile che nel 2014 è stato di €2.684,75

## 10.

<b>Denominazione</b>	<b>Sistema Camerale Servizi S.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	12620491006
<b>Tipo di società</b>	Società a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 1.499.935,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 3.121,00, pari allo 0,21%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	Sviluppo e realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale italiano
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 09/07/2014, ne ha deciso il mantenimento, in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art.2 della L. n. 580 del 1993. Il tutto comunque in prospettiva della fusione per incorporazione in Sistema Camerale Servizi della Dintec, come già detto.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La Società è stata costituita nell'ambito di un percorso di razionalizzazione, ideato e progettato a partire dall'inizio del 2013. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 settembre 2013: costituzione di Sistema Camerale Servizi S.r.l.;</li> <li>- da marzo 2014: acquisizione di personale da società di sistema;</li> <li>- 18 luglio 2014: nella Società sono state fuse per incorporazione altre due società del sistema camerale, vale a dire: Mondimpresa S. C. a R. L. (C.F. 04701811004) e Camcom – Universitas Mercatorum S. Cons. r. l. (C.F. 08736711006);</li> <li>- da gennaio 2015: nuove sinergie con altre società del sistema camerale, in particolare con Dintec</li> </ul>
<b>Risparmi conseguiti con la fusione</b>	La fusione ha permesso di erogare servizi migliori e a minor costo, capitalizzando risparmi strutturali, rispetto alla situazione originaria ante – fusione, che sono documentati nel budget 2015 ed ammontano a circa € 2.500.000,00

## 11.

<b>Denominazione</b>	<b>Tecno Holding S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	05327781000
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	25.000.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 20.289,55, pari allo 0,08%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	85,64% (di cui 14,36% da Parcam socio unico CCIAA Milano)
<b>Attività svolta</b>	Holding operativa; assunzione di partecipazione non nei confronti del pubblico
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 122 del 20/10/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel novembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 256.808,96, pari al valore patrimoniale della quota risultante dal bilancio al 31/12/2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014. Non è previsto un contributo consortile.

## 12.

<b>Denominazione</b>	<b>Tecnoservicecamere S.c.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04786421000
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	1.318.941,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.004,64, pari allo 0,07%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	99,01%
<b>Attività svolta</b>	assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, compresi studi di fattibilità, ricerche, progettazioni e validazioni di progetti, direzione dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica e perizie attraverso tecnici a ciò preposti, studi di impatto ambientale, e nei settori finanziari, mobiliari e immobiliari, concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione e gestione delle strutture e delle infrastrutture di interesse comune dei soci e dei servizi di tecnologia avanzata
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta Camerale, con la più volte citata deliberazione n. 93/2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali della Camera di Commercio, che si avvale in via ordinaria dei suoi servizi, che richiedono competenze e professionalità specifiche di cui l'Ente non dispone al proprio interno. In particolare, la società ha svolto per questa Camera di Commercio attività di progettazione e direzione lavori, nonché di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i seguenti interventi: manutenzione facciata, ristrutturazione uffici piano primo, restauro lucernario.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	nessuna

## 13.

<b>Denominazione</b>	<b>Uniontrasporti S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	08624711001
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	772.867,22
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.262,86, pari allo 0,16%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	Holding operativa; assunzione di partecipazioni non nei confronti del pubblico
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n.93 del 09/07/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 1.353,23, pari al valore patrimoniale della quota risultante dal bilancio al 31/12/2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	Una somma pari al contributo consortile, che nel 2014 è stato di € 500,00

## 14.

<b>Denominazione</b>	<b>UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	05174060482
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 16.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 600,00, pari al 3,75%
<b>% di partecipazione complessiva delle pubbliche amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	L'acquisto, vendita e gestione di beni immobili
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con la citata deliberazione n. 93/2014, ne aveva confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Tuttavia, congiuntamente agli altri soci, la Camera di Commercio di Livorno rivaluterà questa decisione.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	In particolare, la Camera di Commercio darà indicazioni alla società affinché vengano assunte da parte dell'assemblea o dell'organo amministrativo le misure ritenute più congrue per la riduzione dei costi di gestione e per valutare la realizzazione di operazioni societarie straordinarie entro il corrente anno.
<b>Tempi di attuazione</b>	31 maggio 2015 (per l'invio del sollecito da parte di questa Camera di Commercio alla società)
<b>Risparmi da conseguire</b>	Risparmio diretto, a titolo di contributo consortile annuo dovuto dai soci, pari ad € 600; risparmio indiretto, a titolo di contributo consortile annuo pagato dall'Unione regionale alla UTC Immobiliare, il cui azzeramento comporterebbe una corrispondente riduzione del contributo pagato annualmente dalle Camere di Commercio toscane all'Unione, che per la CCIAA Livorno nel 2014 è stato pari ad € 3.096,65

**Società non sistema camerale****15.**

<b>Denominazione</b>	<b>Alatoscana S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	01817930488
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Campo nell'Elba (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 2.910.366,20
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.000.037,40, pari al 34,36%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	86,55%
<b>Attività svolta</b>	gestione aeroporto e servizi aeroportuali
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 09/07/2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. La società, infatti, svolge attività nell'ambito dei settori trasporti, infrastrutture e turismo che, ai sensi della L. n. 580 del 1993, rientrano nelle finalità e compiti istituzionali della Camera di Commercio di Livorno, con la quale è evidente, inoltre, il collegamento geografico e territoriale.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	nessuna

## 16.

<b>Denominazione</b>	<b>Banca Cras Credito Cooperativo Chianciano Terme – Costa Etrusca – Sovicille</b>
<b>Codice fiscale</b>	00049280522
<b>Tipo di società</b>	Società Cooperativa
<b>Sede</b>	Sovicille (SI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	9.065.309,88 (al 31/12/2013)
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 30.000,00, pari allo 0,33%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	dato non disponibile, stante l'altissimo numero di soci, il cui elenco non è pubblicato
<b>Codici Ateco</b>	64.19.1
<b>Attività svolta</b>	procurare credito ai soci, compiere operazioni e servizi di banca
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n.160 del 13/11/2013, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente, in considerazione sia dell'attività svolta che della localizzazione geografica.
<b>Azioni avviate e/o da avviare e tempi di attuazione</b>	È stata richiesta la liquidazione della quota; la Società con lettera datata 26/11/2014, pervenuta lo 04/12/2014, ha comunicato che, stante le previsioni statutarie della Banca, il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato l'uscita della Camera di Commercio di Livorno dalla compagine sociale e la liquidazione della quota camerale, per € 30.000,00, entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014.

## 17.

<b>Denominazione</b>	<b>Cevalco Centro per la valorizzazione economica della Costa Toscana S.p.A. in liquidazione</b>
<b>Codice fiscale</b>	00899140495
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni, in liquidazione dal 17/12/2009
<b>Sede</b>	Campiglia Marittima (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 636.740,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 12.129,00, pari al 1,91%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	98,38%
<b>Attività svolta</b>	Organizzazione periodica di fiere, mostre ed esposizioni a carattere locale, interprovinciale e regionale, con tutte le facoltà connesse e conseguenti allo scopo
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Monitoraggio del procedimento di liquidazione

## 18.

<b>Denominazione</b>	<b>Firenze Fiera S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04933280481
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 21.843.977,76 (versato)
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 24.647,04, pari allo 0,11%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	91,61 %
<b>Attività svolta</b>	Concessione a terzi aree congressuali e servizi connessi
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n.160 del 13/11/2013, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La partecipazione è stata preliminarmente offerta in prelazione agli altri soci, che non hanno manifestato tuttavia interesse all'acquisto. Nel novembre 2014 è stato quindi pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 24.647,04, pari al valore nominale della partecipazione, superiore a quello patrimoniale); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014.

## 19.

<b>Denominazione</b>	<b>Gal Etruria Società Consortile a Responsabilità Limitata</b>
Codice fiscale	01404240499
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Campo nell'Elba (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 49.685,44
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 2.561,79, pari al 5,15%
<b>Attività svolta</b>	- redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo sul territorio rurale (prevalente); consulenza finanziamenti per soggetti pubblici e privati; - gestione portali web ed implementazione banche dati per conto terzi (02/12/2008) (secondaria)
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del recesso</b>	La Giunta camerale con deliberazioni n. 192 del 22 dicembre 2009 e n. 174 del 20 ottobre 2010, ha deciso di recedere dalla società, ritenendola non più funzionale alle esigenze istituzionali della Camera di Commercio. La liquidazione della quota, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte di questa Camera di Commercio, è stata già ripetutamente richiesta alla Società, che non ha ancora provveduto al riguardo. A seguito dei numerosi solleciti inviati alla Società, quest'ultima ha da ultimo comunicato che provvederà a liquidarci la quota al valore nominale di € 2.561,79, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che è avvenuta il 19 dicembre 2014. La Camera di Commercio ha richiesto aggiornamenti in ordine all'esito dell'assemblea.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Monitoraggio del procedimento di liquidazione della quota; in mancanza, sarà avviata azione giudiziale per il recupero coattivo del credito della Camera di Commercio
<b>Tempi di attuazione</b>	31 dicembre 2015

## 20.

<b>Denominazione</b>	<b>Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno Guasticce</b>
<b>Codice fiscale</b>	00882050495
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Collesalveti (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 22.458.263,10
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.309.742,56, pari al 5,83%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	53,18%
<b>Attività svolta</b>	La progettazione, la esecuzione, costruzione e allestimento di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente camerale. Trattasi, infatti, di società esercente servizi di interesse generale, nel settore della logistica e dei trasporti, anche nella Provincia di Livorno, ritenuta funzionale all'attività svolta nel Porto di Livorno.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Monitoraggio del Piano Strategico della Società 2013-2023 (ex multis, delibera G.C. del 19 febbraio 2015, n. 26)

## 21.

<b>Denominazione</b>	<b>Parchi Val di Cornia S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	01091280493
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Piombino (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 1.480.443,95
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.033,00, pari allo 0,70%
<b>% di partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni</b>	99,96%
<b>Attività svolta</b>	Gestione parchi naturali e archeologici, editoria di libri
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con la deliberazione n.93 del 09/07/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 1.059,20, pari al valore patrimoniale determinato sulla base del bilancio 2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014.

## 22.

<b>Denominazione</b>	<b>Porto Immobiliare S.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	01680870498
<b>Tipo di società</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Sede</b>	Livorno
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 1.000.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 278.200,00, pari al 27,82%
<b>% complessiva di partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	gestione amministrativa beni immobili
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con la più volte citata deliberazione n. 93/2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Si rammenta che la Società è stata costituita con atto di scissione del 16 dicembre 2010, tramite scorporo dalla Porto di Livorno 2000 S.r.l. ed assegnazione alla costituenda Porto Immobiliare S.r.l. del patrimonio immobiliare della prima, comprendente il complesso immobiliare compreso tra la Calata Sgarallino, la Calata Punto Franco e la Fortezza Vecchia. La scissione, come ricordato nella deliberazione della Giunta camerale n. 113 del 17 giugno 2010, fu decisa per consentire la cessione della parte gestionale della Porto di Livorno 2000.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La Camera di Commercio esercita un costante monitoraggio sulla Società.

## 23.

<b>Denominazione</b>	<b>Porto Industriale di Livorno S.p.A. (SPIL S.p.A.)</b>
<b>Codice fiscale</b>	80010790493
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Livorno
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 2.858.626,16
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 184.600,00, pari al 6,45%
<b>% complessiva di partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni</b>	96,96%
<b>Attività svolta</b>	costruzione di edifici residenziali e non residenziali (primaria); locazione di beni immobili; compravendita e ristrutturazione di beni immobili; reindustrializzazione aree dismesse per favorire nuovi insediamenti produttivi (secondaria)
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n.93 del 09/07/2014, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La partecipazione era stata preliminarmente offerta in prelazione agli altri Soci che tuttavia non l'avevano esercitata. Nel novembre 2014 è stato pubblicato il bando per la dismissione (base d'asta € 1.316.188,09, pari al valore patrimoniale determinato sulla base del bilancio 2013); non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Tempi di attuazione</b>	Ai sensi del comma 569, art.1, L. 147/2013, a decorrere dal 01/01/2015 la partecipazione è cessata ad ogni effetto ed entro il 31/12/2015 la Società dovrà rimborsare alla Camera di Commercio il valore della partecipazione ex art. 2437, ter, comma 2, c.c.. L'esito della procedura di gara è stato comunicato alla Società cui è stata richiesta la liquidazione della partecipazione ai sensi del citato comma 569.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014.

## 24.

<b>Denominazione</b>	<b>Porto 2000 S.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	01203680499
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Livorno
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 2.800.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 778.960,00, pari al 27,82%
<b>% complessiva di partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni</b>	100%
<b>Attività svolta</b>	esercizio delle attività portuali e ricettive relative al traffico passeggeri da e per il Porto di Livorno.
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	<p>La Giunta camerale, con deliberazione G.C. n. 93 del 09/07/2014, ne ha confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.</p> <p>Infatti, tramite la partecipazione alla società, la Camera di Commercio adempie alle proprie funzioni istituzionali di cui alla L. n. 580 del 1993, di vigilanza e tutela del mercato nel settore portuale, dei trasporti, della logistica e del turismo. Risulta evidente inoltre il collegamento con il territorio e l'economia provinciali.</p>
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	<p>L'Autorità Portuale di Livorno, socio di maggioranza, nel 2013 ha indetto una gara pubblica per l'affidamento del servizio di consulenza specialistica, studio e analisi per la cessione di quote della Porto di Livorno 2000 S.r.l..</p> <p>L'Autorità Portuale è pervenuta alla determinazione di ridurre la propria partecipazione in Porto 2000, portandola al di sotto della quota di controllo, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 5, della legge n. 84/94.</p> <p>La CCIAA con deliberazione della Giunta camerale n. 101 del 04/08/2014, ha assunto la decisione di alienare parte delle sue quote in Porto 2000, al fine di potenziare la capacità economica e finanziaria della società, permettendo al socio privato di acquistare la maggioranza assoluta del capitale sociale e pertanto di investire maggiori risorse nella gestione di Porto 2000.</p> <p>In data 31 dicembre 2014, su richiesta formale dei due Soci, si è tenuta l'assemblea della Società che, in sede straordinaria, ha approvato un nuovo Statuto, predisposto da questa Camera di Commercio e volto a</p>

	tutelare i diritti dei soci pubblici, in vista della privatizzazione della Società ed, in sede ordinaria, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione.
<b>Tempi di attuazione</b>	dicembre 2015
<b>Risparmi da conseguire</b>	Maggior efficienza ed economicità nella gestione dei servizi portuali; reperimento di un socio privato finanziatore, che possa offrire un sostegno economico consistente per le prospettive operative future della Società

## 25.

<b>Denominazione</b>	<b>Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l. in liquidazione</b>
<b>Codice fiscale</b>	01415520491
<b>Tipo di società</b>	Società a Responsabilità limitata
<b>Sede</b>	Cecina (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 94.495,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.095,00, pari all'1,16%
<b>% complessiva di partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni</b>	41,29%
<b>Attività svolta</b>	Promozione e sviluppo del territorio dell'Alta e Bassa al Cecina mediante l'organizzazione di fiere, mostre, seminari e convegni di carattere economico, culturale, scientifico o
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni della dismissione</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 174 del 2010, ne ha deciso la dismissione, in quanto non strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	La Camera di Commercio, viste e considerate le clausole statutarie di prelazione e di gradimento, ha offerto in vendita la propria quota agli altri soci nel novembre 2010; non è stata tuttavia presentata alcuna offerta di acquisto. La Società successivamente è stata sciolta e messa in liquidazione con atto del 2 maggio 2012 (efficace dal 28 giugno 2012). Sta attualmente monitorando, tramite il liquidatore, l'andamento del procedimento di liquidazione.
<b>Tempi di attuazione</b>	Nonostante le richieste inoltrate dalla Camera di Commercio al liquidatore, quest'ultimo non ha indicato i prevedibili tempi di chiusura della liquidazione.
<b>Risparmi da conseguire</b>	La partecipazione alla Società non ha comportato alcun onere per la Camera di Commercio nel 2014.

## 26.

<b>Denominazione</b>	<b>Società Aeroporto Toscano (SAT) Galileo Galilei S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	00403110505
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni quotata
<b>Sede</b>	Pisa
<b>Capitale sociale (€)</b>	16.269.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 50.820,00, pari allo 0,39%
<b>% complessiva di partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni</b>	Trattandosi di società quotata in borsa, non ha l'obbligo di depositare l'elenco dei soci, il cui numero, oltre ad essere molto alto, varia continuamente. L'ultimo elenco non aggiornato di cui dispone la società si riferisce al maggio 2014, vale a dire al periodo di distribuzione dei dividendi.
<b>Attività svolta</b>	Gestione, in regime di concessione statale, dei servizi relativi all'esercizio dell'aeroporto di Pisa
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con deliberazione G.C. n. 93 del 09/07/2014, ne ha confermato il mantenimento, in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente, ex art. 2 della L. n. 580 del 1993. Si tratta infatti di società operante nel settore del trasporto aereo e della logistica, di rilevante importanza economica, oltre che di interesse generale, a livello provinciale, interprovinciale e regionale.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	In data 05/02/2015 è stata deliberata la fusione per incorporazione nella SAT della Aeroporto di Firenze S.p.A. La fusione consentirà di conseguire economie di scala generando così valore da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari a sostenere i piani di crescita dei due aeroporti. Obiettivo strategico dell'operazione è quello di costituire il Sistema Aeroportuale Toscano "Best in class" e costituire in tal modo uno dei principali poli aeroportuali italiani. Il progetto di integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo del traffico dell'aeroporto Galilei e del Vespucci attraverso l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di Sviluppo Aeroportuali dei due aeroporti. La capacità del Sistema Aeroportuale Toscano complessiva prevista al 2029 è pari a circa 11,5 milioni di Passeggeri/anno, di cui circa: 7 milioni di passeggeri/anno – Aeroporto Galilei e 4,5 milioni di Passeggeri/anno – Aeroporto Vespucci.
<b>Tempi di attuazione</b>	Il completamento dell'operazione di fusione è previsto

	entro maggio 2015.
--	--------------------

## 27.

<b>Denominazione</b>	<b>Società Consortile Energia Toscana, Società Consortile a Responsabilità Limitata</b>
<b>Codice fiscale</b>	05344720486
<b>Tipo di società</b>	Società consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	86.189,40
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 40,19, pari allo 0,04%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	89,5%
<b>Attività svolta</b>	Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero dal 08/11/2004
<b>In house o meno</b>	In house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93/2014, ne ha confermato il mantenimento, considerati i risparmi di spesa per la fornitura di energia elettrica, derivanti dalla permanenza della qualità di socio. A livello consortile, i risparmi stimati per i soci per l'anno termico 2014/2015 sono pari circa ad € 1.925.000,00, detratte le spese di gestione consortile.
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	nessuna

## 28.

<b>Denominazione</b>	<b>Tirreno Brennero – Srl in liquidazione</b>
<b>Codice fiscale</b>	<b>03092730153</b>
<b>Tipo di società</b>	Società a Responsabilità Limitata in liquidazione
<b>Sede</b>	La Spezia
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 386.782,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 24.130,00, pari al 6,24%
<b>% di partecipazione complessiva delle Pubbliche Amministrazioni</b>	89,25%
<b>Attività svolta</b>	predisposizione di studi di base per la verifica della fattibilità economica - finanziaria delle parti mancanti o non interamente completate del corridoio intermodale Tirreno - Brennero
<b>In house o meno</b>	Non in house
<b>Motivazioni del mantenimento</b>	<p>La Giunta camerale, con deliberazione n. 174 del 2010 ne aveva confermato il mantenimento in quanto strategica per le finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art.2 della L. n. 580 del 1993.</p> <p>L'obiettivo complessivo della società era infatti, quello di dare vita, nell'interesse nazionale e comunitario, ad un competitivo sistema a rete esteso all'area lombarda tra l'insieme delle infrastrutture ferroviarie, autostradali, aeroportuali, dei porti marittimi e fluviali, degli interporti e delle piattaforme logistiche correlate all'itinerario Tirreno-Brennero.</p> <p>La società è stata messa in liquidazione con delibera del 20 maggio 2014, iscritta il 10 giugno 2014, considerate le perdite riscontrate negli esercizi 2013 e 2012.</p>
<b>Azioni avviate e/o da avviare</b>	Monitoraggio del procedimento di liquidazione

### **III. Partecipazioni indirette di primo livello**

Con riferimento alle partecipazioni indirette di primo livello – vale a dire quelle detenute dalla Amministrazione tramite la partecipazione in altre società partecipate direttamente dalla medesima Amministrazione, la Camera di Commercio di Livorno inviterà le società detenute direttamente ad attivarsi affinché vengano attuati dalle società da queste ultime partecipate processi di riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti, ed a relazionare in merito ai risultati conseguiti.

Livorno, 26 marzo 2015

Il Segretario Generale  
Dott. Pierluigi Giuntoli